

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con sentenza di condanna n. 2700/97 R.G. App (n. 6794/97 Reg.Ins.Sent), emessa in data 04.11.1997 dalla IV[^] Sezione Corte di Appello di Napoli, divenuta irrevocabile in data 18.05.1998, nei confronti dei Sigg. BOSSA Anna, nata ad Ercolano (NA) il 01.12.1932, ed ALFIERI Ciro, nato a Portici (NA) il 10.02.1929, è stata ordinata la demolizione delle opere abusive realizzate in Ercolano alla Via Sacerdote Benedetto Cozzolino n. 58;
- con provvedimento di demolizione RE.S.A. n. 93/2013, assunto al prot. gen. del Comune in data 27.05.2013 al n. 24186 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli - Settore Demolizioni - è stato ingiunto ai Sigg. Bossa Anna ed Alfieri Ciro, di demolire le opere abusive compiutamente indicate nella citata sentenza e di provvedere al ripristino dello stato dei luoghi, entro il termine di 45 giorni dalla data di notifica del medesimo provvedimento, con l'avvertenza che, decorso inutilmente l'indicato termine, si sarebbe proceduto di ufficio alla demolizione, con attribuzione delle spese a carico dei condannati;
- in merito al citato provvedimento RE.S.A. n. 93/2013, il Sostituto Procuratore Generale della Repubblica Dott.ssa Rosa Annunziata, con nota assunta al prot. gen. in data 15.02.2024 al n. 11012, ha invitato l'Amministrazione di Ercolano, ai sensi dell'art. 32, comma 12, del D.L. 30.09.2003 n° 269, convertito in legge 24.11.2003, n. 326, a richiedere, alla Cassa DD.PP. titolare del Fondo per le demolizioni dei manufatti abusivi, il finanziamento delle spese per procedere al materiale abbattimento delle opere abusive innanzi descritte, realizzate sul territorio comunale ed oggetto della sentenza di condanna n. 2700/97 emessa in data 04.11.1997 dalla IV[^] Sezione Corte di Appello di Napoli, divenuta irrevocabile in data 18.05.1998, nei confronti dei Sigg. Bossa Anna ed Alfieri Ciro;
- dalla relazione tecnica redatta dall'Arch. Massimiliano Lombardi, nominato Consulente Tecnico nell'ambito della procedura n. 93/2013 RE.S.A., incaricato dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, si evince che la somma necessaria per dar luogo alla demolizione in argomento ammonta complessivamente ad **€ 243.491,81**, come dettagliatamente riportato nel quadro economico riepilogativo, redatto dallo stesso C.T.U.

ATTESO CHE:

- con proprio atto n. 45 del 03.10.2016, su proposta della Giunta Comunale con atto n. 363 dell'11.08.2016, il Consiglio Comunale ha deliberato:
 - a) Di dare atto che il Comune di Ercolano non ha la possibilità di procedere all'anticipazione con fondi propri di bilancio delle somme occorrenti per procedere alla demolizione degli abusi edilizi e che, pertanto, occorre farvi fronte ricorrendo all'accensione di specifici mutui con la Cassa Depositi e Prestiti spa mediante utilizzo del "Fondo per le demolizioni delle opere abusive - art. 32, comma 12 D.L. 269/2003 convertito con modifiche nella legge 326/2003;
 - b) Di impegnarsi a restituire ogni anticipazione, comprensiva della quota di gestione del Fondo pari allo 0,1 per cento in ragione d'anno sul capitale erogato, entro 60 giorni dall'effettiva riscossione delle somme a carico dei responsabili degli abusi, e comunque entro il termine massimo di cinque anni dalla data di concessione;
 - c) Di impegnarsi a corrispondere sulle somme dovute, in caso di ritardato rimborso oltre il prescritto termine quinquennale, gli interessi di mora, calcolati al saggio di interesse legale, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine sino a comprendere quello dell'effettivo versamento;
 - d) Di dare atto che, in caso di insolvenza il Ministero dell'interno provvede alla

restituzione delle somme anticipate, unitamente alla corrispondente quota delle spese di gestione del Fondo ed agli interessi di mora, trattenendo le relative somme dai fondi del bilancio dello Stato da trasferire a qualsiasi titolo al Comune, ivi comprese le quote annuali spettanti a titolo di compartecipazione al gettito IRPEF in sostituzione di trasferimenti erariali;

- e) Di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione alla CDP spa e alla Procura della Repubblica dell'avvenuta esecuzione della demolizione;
 - f) Di autorizzare i Dirigenti Comunali competenti ad ogni incombenza prevista dalle circolari CDP comprese le assunzioni di impegno di cui sopra, le assunzioni di impegni di spesa a carico del bilancio comunale, in particolare il Dirigente Settore VI Gestione del Territorio - Servizio Abusivismo e Condoni Edilizi, per la predisposizione dell'istruttoria delle pratiche, compresa la sottoscrizione delle proposte contrattuali con la CDP nonché ogni altro aspetto tecnico, il Dirigente Settore IV Risorse e Patrimonio per gli aspetti connessi al bilancio dell'ente e per l'assistenza finanziaria al Settore Gestione del Territorio;
 - g) Di dare atto che l'Ente provvederà al recupero delle somme effettivamente spese per ogni demolizione di manufatti abusivi nei confronti del responsabile dell'abuso, oggetto dell'esecuzione delle sentenze di condanna, anche mediante riscossione a ruolo (D. Lgs 46/1999), autorizzando sin d'ora i Dirigenti competenti (Settore Gestione del Patrimonio, Settore Risorse e Patrimonio e Settore Avvocatura Municipale, in caso di recupero per via giudiziaria) ad adottare i necessari atti consequenziali di rispettiva competenza;
 - h) Di stabilire che il presente atto fondamentale conserva la sua efficacia nel tempo e non abbisogna di adeguamenti nel caso di sopravvenute modifiche alla procedura di contrazione del mutuo da parte della CDP S.p.A., di modifica della quota di spese di gestione del Fondo e di altri elementi di dettaglio che non incidano sulla sostanza del presente atto;
- con atto di C.C. n. 22 del 12.03.2024, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, l'Amministrazione Comunale ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2024-2026, nella cui colonna autorizzatoria ai sensi di legge, è presente il capitolo **3606** "Fondo di rotazione per la demolizione di opere abusive" per un importo complessivo di €. 2.000.000,00, avente una capacità di spesa sufficiente a garantire la copertura finanziaria della somma di €. **243.491,81** per le finalità in parola;
 - il Codice CUP assegnato all'intervento in parola è: G33C24000090004.

CONSIDERATO CHE:

- è opportuno addivenire all'invito, giunto in data 15/02/2024, del Sostituto Procuratore della Repubblica, Dr.ssa Rosa Annunziata;
- è necessario, pertanto, procedere a contrarre con la CDP Spa, ai sensi dell'art. 32, comma 12, del D.L. 30.09.2003 n° 269, convertito in legge 24.11.2003, n. 326, un'anticipazione di **€ 243.491,81**, occorrente per i lavori di demolizione delle opere abusive realizzate in Ercolano alla Via Sacerdote Benedetto Cozzolino n. 58, ivi incluso i costi delle spese tecniche amministrative e dell'IVA, oggetto della RE.S.A. n. 93/2013, a seguito della sentenza di condanna n. 2700/97 R.G. App (n. 6794/97 Reg.Ins.Sent), emessa in data 04.11.1997 dalla IV[^] Sezione Corte di Appello di Napoli, divenuta irrevocabile in data 18.05.1998, nei confronti dei Sigg. **BOSSA Anna**, nata ad Ercolano (NA) il 01.12.1932, ed **ALFIERI Ciro**, nato a Portici (NA) il 10.02.1929;
- la complessiva spesa di **€ 243.491,81** trova copertura finanziaria nel corrente bilancio di previsione per l'anno 2024-2026, approvato con delibera di C.C. n. 22 del 12.03.2024, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, autorizzatoria ai sensi di legge, ed è istituito il capitolo **3606** avente ad oggetto "Fondo di rotazione per la demolizione di opere abusive" per un importo complessivo di € 2.000.000,00 avente

capacità finanziaria sufficiente a garantire la copertura della spesa da impegnare;

- la demolizione delle opere abusive di cui alla RE.S.A. n. 93/2013 sarà effettuata direttamente ed a cura della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli - Ufficio Demolizioni;
- l'attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria della spesa va resa dal Dirigente del Settore Risorse e Patrimonio, ai sensi degli artt. 49 e 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e smi da allegarsi obbligatoriamente al presente atto.

RITENUTO CHE:

- la somma che sarà anticipata dal Comune di Ercolano per la demolizione delle opere in parola dovrà essere addebitata a carico dell'esecutore dell'abuso o suoi aventi causa ai sensi dell'art. 32, comma 12 della legge n. 326/2003 e che in caso di mancato pagamento spontaneo del credito l'amministrazione comunale dovrà provvedere alla sua riscossione mediante ruolo ai sensi del D. Lgs. 29.02.1999 n. 46;
- ricorrono i presupposti legali per l'approvazione dei citati atti tecnici.

Vista la nota del Sostituto Procuratore della Repubblica Dr.ssa Rosa Annunziata.

Visto l'art. 32, comma 12 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 24 novembre 2003, n. 326, istitutivo del Fondo rotativo per le demolizioni delle opere abusive.

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del 23 luglio 2004, che ha regolato le modalità e le condizioni di restituzione delle somme anticipate.

Vista la Circolare attuativa n. 1279 del 2010 e smi di CDP S.p.A., che fissa le condizioni operative del Fondo.

Vista la deliberazione consiliare n. 22 del 12.03.2024, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, con la quale l'Amministrazione Comunale ha approvato il Bilancio di previsione per l'annualità 2024-2026, ove è istituito il capitolo 3606 avente ad oggetto "Fondo di rotazione per la demolizione di opere abusive" per un importo complessivo di €. 2.000.000,00 avente capacità finanziaria sufficiente alla copertura della spesa da impegnare.

Visti gli articoli 107, 151 e 183, del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, e smi.

Visto il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.

Visto lo Statuto Comunale.

DETERMINA

- 1. APPROVARE** e ritenere parte integrante del presente provvedimento quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta.
- 2. ASSUMERE** con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. un'anticipazione di € **243.491,81**, per far fronte agli oneri relativi all'intervento di demolizione delle opere abusive realizzate in Ercolano alla Via Sacerdote Benedetto Cozzolino n. 58, ivi incluso i costi delle spese tecniche amministrative e dell'IVA, su disposizione della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli - Ufficio Demolizioni (procedimento RE.S.A. n. 93/2013) in base alla sentenza di condanna n. 2700/97 R.G. App (n. 6794/97 Reg.Ins.Sent), emessa in data

04.11.1997 dalla IV[^] Sezione Corte di Appello di Napoli, divenuta irrevocabile in data 18.05.1998, nei confronti dei Sigg. **BOSSA Anna**, nata ad Ercolano (NA) il 01.12.1932, ed **ALFIERI Ciro**, nato a Portici (NA) il 10.02.1929.

3. **ASSUMERE** l'obbligo, tramite il Settore Finanziario, di effettuare il relativo impegno di spesa sul bilancio pluriennale ai sensi dell'art. 183 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e smi.
4. **DARE ATTO**, tramite il Settore Gestione Risorse e Patrimonio, che per le spese da finanziare il relativo impegno contabile non è stato assunto in data anteriore a 90 giorni dall'istanza di anticipazione.
5. **GARANTIRE**, tramite il Settore Finanziario, l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il Contratto di Anticipazione, per tutta la durata dell'Anticipazione, con Delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio annuale, ai sensi e per gli effetti di cui all'Articolo 206 del Testo unico, relativo all'esercizio nel quale è stato previsto il ricorso all'Anticipazione.
6. **INDIVIDUARE** il Dirigente del Settore VI Gestione del Territorio, quale persona competente alla firma della documentazione istruttoria e del contratto.
7. **IMPEGNARSI** a dare tempestiva comunicazione alla CDP S.p.A. dell'avvenuta esecuzione della demolizione.
8. **IMPEGNARSI** a corrispondere sulle somme dovute, in caso di ritardato rimborso oltre il prescritto termine massimo quinquennale, gli interessi di mora, calcolati al saggio di interesse legale, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine sino a comprendere quello dell'effettivo versamento.
9. **DARE ATTO** che in caso di insolvenza il Ministero dell'interno provvede alla restituzione delle somme anticipate, unitamente alla corrispondente quota delle spese di gestione del Fondo ed agli interessi di mora, trattenendo le relative somme dai fondi del bilancio dello Stato da trasferire a qualsiasi titolo al Comune, ivi comprese le quote annuali spettanti a titolo di compartecipazione al gettito IRPEF in sostituzione di trasferimenti erariali.
10. **ASSUMERE** l'obbligo di effettuare il relativo impegno di spesa sul bilancio pluriennale ai sensi dell'art. 183 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267; 6. di dare atto che per le spese da finanziare il relativo impegno contabile non è stato assunto in data anteriore a 90 giorni dall'istanza di anticipazione.
11. **GARANTIRE** l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il Contratto di Anticipazione, per tutta la durata dell'Anticipazione, con Delegazione di Pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio annuale, ai sensi e per gli effetti di cui all'Articolo 206 del Testo Unico, relativo all'esercizio nel quale è stato previsto il ricorso all'Anticipazione.
12. **DARE ATTO** che l'Ente provvederà al recupero delle somme effettivamente spese per ogni demolizione di manufatti abusivi nei confronti del responsabile dell'abuso, oggetto dell'esecuzione delle sentenze di condanna, anche mediante riscossione a ruolo (D. Lgs. 46/1999), autorizzando sin d'ora i Dirigenti competenti (Settore Pianificazione Urbanistica, Settore Finanze e Controllo e Settore Avvocatura Municipale, in caso di recupero per via giudiziaria) ad adottare i necessari atti consequenziali di rispettiva competenza.
13. **DARE ATTO** che la demolizione delle opere abusive di cui alla RE.S.A. n. 93/2013 sarà effettuata direttamente ed a cura della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli - Settore Urbanistica - Ufficio Demolizioni.
14. **DARE ATTO** che la somma di € **243.491,81** che sarà anticipata dal Comune di Ercolano per la demolizione delle opere in parola, verrà addebitata a carico

dell'esecutore dell'abuso o suoi aventi causa ai sensi dell'art. 32, comma 12 della legge n. 326/2003 e che in caso di mancato pagamento spontaneo del credito l'amministrazione comunale provvederà alla sua riscossione mediante ruolo ai sensi del D. Lgs. 29.02.1999 n. 46.

- 15. IMPEGNARE** la somma di € **243.491,81** nel corrente Bilancio di previsione per l'anno 2024-2026, approvato con delibera di C.C. n. 22 del 12.03.2024, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, nella cui colonna autorizzatoria ai sensi di legge, è istituito il capitolo **3606** avente ad oggetto "Fondo di rotazione per la demolizione di opere abusive" per un importo complessivo di € 2.000.000,00 avente capacità finanziaria sufficiente alla copertura della spesa da impegnare.
- 16. IMPEGNARSI** a restituire l'anticipazione, comprensiva della quota di gestione del Fondo pari allo 0,1 per cento in ragione d'anno sul capitale erogato, entro 60 giorni dall'effettiva riscossione delle somme a carico dei responsabili degli abusi, e comunque entro il termine massimo di cinque anni dalla data di concessione.
- 17. DARE ATTO** che il CUP acquisito per la realizzazione dell'intero intervento è G33C24000090004.
- 18. PUBBLICARE** la presente all'Albo Pretorio on line.
- 19. TRASMETTERE** il presente provvedimento al Settore Risorse e Patrimonio affinché provveda per quanto di competenza.
- 20. DISPORRE** che il presente provvedimento sia trasmesso ai dirigenti del Settore Risorse e Patrimonio e Avvocatura, nonché notificato al responsabile dell'abuso o suoi aventi causa.

ATTESTA

- che tutto quanto dichiarato nel presente atto risponde a verità;
- che l'istruttoria è correttamente compiuta e i documenti citati sono detenuti presso il VI - Gestione del Territorio;
- che l'istruttore non è a conoscenza di rapporti di parentela o affinità tra i destinatari dell'atto e amministratori o dipendenti dell'Ente;
- l'atto è stato redatto seguendo l'ordine cronologico ed è stato redatto dall'istruttore presente in servizio;
- l'atto è stato adottato nel rispetto del termine di conclusione del procedimento previsto dalla legge;

DICHIARA

- l'assenza di conflitto di interesse, anche solo potenziale, tra l'istruttore, il Dirigente ed il destinatario del provvedimento.

ATTESTA

- ai sensi dell'art. 147, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e smi, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

Il Dirigente del VI Settore- Gestione del Territorio
Arch. Olimpio Di Martino

Ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000 e smi, si esprime parere di

regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria.

Il Dirigente del IV Settore- Risorse e Patrimonio
Dott.ssa Maria Maddalena Leone

Ai sensi dell'art. 183, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000 e smi, si esprime visto di regolarità contabile.

Il Dirigente del IV Settore -Risorse e Patrimoni
Dott.ssa Maria Maddalena Leone